

Nido d'Infanzia KIMBA



www.kimbaclub.it

PROGETTO PEDAGOGICO

anno 2025-2026

Coordinatore pedagogico: Dott.ssa Paola Piccinini
Pedagogista interna: Dott.ssa Arianna Ferraiolo

Gestore: dott.ssa Stefania Catalano

*Autorizzazione al funzionamento del Comune di Bologna dal 05/08/09 con PG.N.206824/2023 del
29/03/2023*

Indice

Indice2

- 1. Premessa 2
- 2. Finalità 2
- 3. Struttura organizzativa del servizio 2
- 4. Progettazione e organizzazione educativa del servizio2

L'Amministrazione Comunale di Bologna, in coerenza con la normativa nazionale e regionale, ha indicato gli obiettivi educativi dei servizi di infanzia e li ha esplicitati nella Carta dei servizi all'infanzia, nonché nell'accordo proposto ai nidi che operano nel territorio. Il Nido Kimba riconosce l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di Bologna di mirare ad un servizio per l'infanzia di qualità quale garanzia di reale sostegno a tutte le famiglie ed alla loro funzione educativa, evitando qualsiasi tipo di discriminazione o di disegualianza.

*“Tutti i grandi sono stati piccoli,
ma pochi di essi se ne ricordano”*

(da Il Piccolo Principe)

1. Premessa

Negli ultimi decenni il nido ha incominciato a ricoprire un ruolo sociale sempre più importante, gli obiettivi di un nido d'infanzia sono asseribili a due ambiti principali:

- lo sviluppo del bambino;
- il sostegno alla genitorialità.

Ogni bambino racconta e porta con sé la propria storia familiare: i genitori hanno la responsabilità educativa dei figli e il compito di introdurre il bambino nel nuovo ambiente per conoscerlo e sentirlo proprio ma, quando gli impegni lavorativi occupano la maggior parte del tempo e delle energie, il nido è chiamato a rivestire un ruolo sociale estremamente importante. Oltre ad essere lo spazio in cui i bambini devono sentirsi accolti, rassicurati e compresi, il nido d'infanzia diviene il luogo in cui sostenere le famiglie nell'acquisizione della propria funzione

genitoriale, essenziale quanto insostituibile. Il lavoro educativo deve cogliere l'importanza di tale passaggio e predisporre gli strumenti necessari a creare con i genitori un rapporto di fiducia e collaborazione, attraverso lo scambio quotidiano con le educatrici e la creazione di momenti di formazione e aggiornamento con l'équipe di esperti. Il Kimba, consapevole della differente funzione che oggi i nidi di infanzia sono chiamati a coprire, si propone come uno spazio di serenità e supporto, orientati a favorire il benessere dei suoi fruitori. Il Kimba cioè, esercita consapevolmente il ruolo di sostegno alle famiglie nella comprensione dei vissuti e nel riconoscimento dei bisogni specifici dei bambini attraverso un fitto lavoro di rete e la costruzione di una sincera sinergia, così da rendere la frequenza al nido una scelta consapevole e condivisa.

Allora il nido diviene un luogo prezioso, in cui i bambini possono trascorrere tempo felice, sperimentare le prime relazioni sociali ed esprimere le proprie emozioni nella sicurezza affettiva di essere compresi e rassicurati da adulti amorevoli e attenti, in rete con famiglie consapevoli, fiduciose e presenti.

Negli ultimi anni sono socialmente profondamente cambiate le modalità di comunicazione, di relazione con bambini e famiglie, di strutturazione della giornata al nido.

L'idea di nido del Kimba non si è alterata rispetto quanto sopra descritto, bensì arricchita di nuove consapevolezze e strumenti, messi in campo con fatica ma anche con molta soddisfazione, nella consapevolezza di poter dare un contributo importante alla comunità in questo complesso e faticoso momento storico, in cui i muri che separano le persone diventano sempre più alti.

2. Finalità

2.1. Nel riconoscere alla famiglia un ruolo insostituibile nella crescita sicura di ogni bambino, il Kimba si propone come sostegno e compagno di viaggio di genitori e bambini, secondo i tempi e le modalità di ciascuno, durante tutto il tempo insieme.

Secondo tale prospettiva, il nido si costruisce attorno alla centralità del bambino come diretto interlocutore e “consumatore” del servizio. Il bambino è un individuo, portatore come tutti: di peculiari caratteristiche e necessità, e persegue il proprio percorso di crescita attraverso lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale. Ciò permette di attribuire valenza educativa anche agli aspetti affettivi e relazionali delle pratiche di cura dei piccoli, dando un’impronta formativa a tutto il contesto di vita del nido, favorendo la costruzione di un ambiente di apprendimento in cui la motivazione alla conoscenza è stimolata e sostenuta dal sentirsi sicuro in un contesto sociale.

2.2. Nell’ambito della sua proposta educativa, il nido offre una pluralità di stimoli, di occasioni e di esperienze in grado di favorire l’implementazione delle diverse abilità dei bambini. Obiettivo fondamentale e prioritario del servizio è, sostenere la natura di ogni bambino, farlo sentire accolto, sicuro e al sicuro, affinché trovi libertà di espressione e tempo felice in attesa del ricongiungimento quotidiano con la propria famiglia.

Il Kimba è rivolto a offrire ai bambini un’esperienza appagante e positiva durante tutto il tempo trascorso insieme, affettiva, stimolante e arricchente, attraverso la costruzione di relazioni significative con ciascuno dei suoi fruitori.

Nello specifico, l’esperienza del nido è orientata a perseguire i seguenti obiettivi di crescita:

- sviluppare un atteggiamento curioso verso il mondo, volto alla scoperta e alla sperimentazione. Ciascun bambino, infatti, sentendosi protetto e sicuro in un contesto positivo e rassicurante, è libero di sperimentare nuove situazioni di gioco, esplorare l’ambiente che lo circonda spronato dal piacere della conoscenza e della condivisione con gli adulti di riferimento;
- sviluppare sicurezza affettiva rafforzare l’autostima. Nel corso degli anni, il Kimba si è dotato di sempre più strumenti per perseguire l’obiettivo di favorire l’autostima e la sicurezza nei bambini e nei genitori. Ogni bambino, attraverso esperienze positive e gratificanti, può costruire un’identità sicura e ben definita nello spazio e

nel tempo, nella consapevolezza e nel rispetto degli altri bambini e degli adulti con i quali convive e condivide la sua quotidianità;

- incrementare, secondo tempi e modalità specifiche, competenze relazionali, cognitive, comunicative, linguistiche, espressive e logiche;
- scoprire la dimensione sociale dei propri comportamenti, favorendo un'educazione alla propria autonomia nel rispetto dell'altro, attraverso la condivisione degli spazi, delle attenzioni e dei giochi e il piacere della collaborazione e della condivisione, gettando le basi per le future comunità scolastiche attraverso la serena acquisizione della comprensione e del rispetto delle regole, del riconoscimento del ruolo delle figure adulte, ciascuno secondo i propri tempi.
- eleggere il **gioco** e l'**imitazione** a principali strumenti di apprendimento.

Le educatrici sono particolarmente attente alla condivisione e alla partecipazione empatica di ogni esperienza che emerge nella quotidianità del nido con tutti i bambini, così da permettere a ciascuno, attraverso l'osservazione e l'ascolto, di trovare risposte specifiche e puntuali ai propri bisogni, in stretta collaborazione e comunicazione con i genitori.

Un ruolo essenziale riveste, pertanto, il contesto di apprendimento che, curato e predisposto dalle educatrici a seconda delle caratteristiche del gruppo dei bimbi, attraverso la modulazione degli spazi e la scelta dei materiali e dei giochi idonei all'età e alle capacità dei bambini, rappresenta esso stesso un veicolo di sperimentazione ed esplorazione.

Nodo centrale della buona e costante pratica educativa è la condivisione dei contenuti e delle modalità esplicitate nel presente documento che può essere considerato, a tutti gli effetti, un "piano di lavoro" contenente principi fondamentali, finalità del servizio e modalità operative condivise.

3. Struttura organizzativa del servizio

Il nido d'infanzia Kimba ha una capienza di 25 bambini, con modalità di frequenza full time, attualmente, accoglie 19 bambini di età compresa tra 12 e 36 mesi.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 17:00, dal mese di settembre al mese di luglio, rispettando feste, vacanze natalizie e pasquali e le altre chiusure previste dal calendario dei nidi comunali. Il calendario annuale delle chiusure viene comunicato ai genitori all'inizio di ogni anno educativo, insieme alle date delle riunioni e degli altri eventi previsti e inserito nel **registro elettronico** del nido così da essere fruibile dalle famiglie in qualsiasi momento della giornata.

Il Kimba ha progettato la propria offerta per consentire alle famiglie di trascorrere il maggior tempo possibile con i propri piccoli modulandosi con gli impegni di lavoro, offrendo soluzioni con diversi orari di entrata possibili nel corso della giornata.

Attualmente il nido accoglie i bambini in ingresso dalle 8:00 alle 9:00 e prevede un secondo ingresso alle 09:45.

L'uscita, salvo diverse esigenze, è prevista ogni giorno tra le 12:30 e le 13:00 dopo la pappa, oppure tra le 16:00 e le 16:50 dopo la nanna.

Il nido riconosce a tutti i bambini il diritto ad essere rispettati per le proprie peculiari caratteristiche ed esigenze quotidiane e sostiene la necessità che ogni bambino trascorra presso il servizio un tempo sereno e adeguato alla propria età e salute. È fondamentale, infatti, che le famiglie siano consapevoli di rappresentare la più importante agenzia educativa per i propri bambini e che si operi in sinergia costante per il bene del bambino.

I bambini sono suddivisi in due sezioni, I bruchini e le farfalle; la programmazione educativa del Kimba viene modulata e proposta sulla base delle esperienze vissute dal suo team in quasi vent'anni di attività, prendendo il meglio di quanto già sperimentato e facendo tesoro delle nuove conoscenze e delle nuove opportunità di gestione degli spazi.

Le figure professionali che operano all'interno del nido Kimba sono:

- il gestore che si occupa degli aspetti tecnico-amministrativi, organizzativi e gestionali della struttura;

- l'assistente del gestore, che ricopre mansioni di segretariato, burocratiche, organizzazione di tempi e spazi della struttura, supporto allo staff;
- l'équipe delle educatrici che, insieme ai collaboratori, gestisce la quotidianità del nido attraverso routines strutturate, nel rispetto dei vari momenti della giornata (accoglienza, igiene, pranzo, riposo ...) e svolge l'intervento educativo come previsto dalla programmazione condivisa;
- la coordinatrice pedagogica e la pedagoga interna che esercitano funzioni di contenuto tecnico specialistico in coerenza con gli orientamenti educativi e formativi cittadini;
- il team degli specialisti, una psicologa dell'età evolutiva e una psicologa dell'età adulta, che hanno il compito di supportare il lavoro delle educatrici attraverso costanti osservazioni del gruppo bimbi e restituzioni in team, nonché di prestare consulenza calmierata su richiesta delle famiglie.

4. Progettazione e organizzazione educativa del servizio

Il nido Kimba è composto da un open space ampio e molto luminoso grazie a intere pareti di vetro che si aprono sul giardino, suddiviso in aree comunicanti delimitate da muretti alti un metro. Ciò permette alle educatrici di mantenere uno sguardo vigile sui bambini in tutti i punti del nido, mentre per i piccoli fruitori del servizio è possibile spostarsi ed esplorare i diversi ambienti in autonomia seguendo i propri interessi.

1. Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo

Gli ambienti del nido sono organizzati in modo da:

- permettere attività di grande e piccolo gruppo o sezione;
- consentire ai bambini di entrambe le sezioni di muoversi, sperimentando percorsi psicomotori e il libero movimento (correre, saltare, tuffarsi,);
- offrire diversi angoli di gioco dotati di materiali differenti tali da sviluppare diverse competenze percettivo-sensoriali, intellettive, linguistiche.

Attraverso la modulazione degli arredi interni, le educatrici possono modificare anche in tempo reale l'offerta degli spazi, a seconda delle esigenze dei bambini frequentanti.

- **Spazi e materiali**

Lo **SPAZIO INTERNO** è suddiviso in area gioco e zona servizi, ed è **dotato di VMC con tecnologia PRANA per una costante ri-ossigenazione dell'aria grazie al suo continuo ricambio tra interno ed esterno con scambiatore di calore, per garantire il massimo standard di comfort e salute ai fruitori del nido anche durante i mesi più freddi.**

Le aree gioco prevedono:

- *spazi per il gioco simbolico*: sono angoli in cui i bambini possono sperimentare il gioco di finzione, ossia il gioco del “far finta di...”. Nel gioco simbolico i piccoli, interpretando diversi ruoli ed utilizzando gli oggetti in modo creativo da soli e/o in piccolo gruppo, rivivono le situazioni reali della vita quotidiana. Grazie a queste esperienze possono elaborare una propria visione della realtà, sviluppando la capacità rappresentativa;
- *spazi morbidi*: si tratta di spazi composti da tappetoni che agevolano il raccoglimento sia personale che in piccolo gruppo, privilegiando l'intimità;
- *atelier*: è lo spazio dedicato alle attività manipolatorie, sensoriali e grafico-pittoriche in cui i bambini possono sviluppare le proprie capacità di motricità fine e coordinazione oculo-manuale. In atelier possono essere proposte in piccolo gruppo attività come:
 - *i travasi con farina, pasta, riso o legumi;*
 - *la pittura con colori a dita, spugne, tempere o pennarelli;*
 - *giochi al tavolo come costruzioni, incastri o lavagna magnetica;*
 - *manipolazione con dido' o pasta di sale, materiali di stagione o pastagrossa;*

- *spazio accoglienza: uno spazio attrezzato con armadietti personalizzati, con il nome di ciascun bambino.*

Ben visibile sulla parete vi è una bacheca con le notizie utili ai genitori, che tuttavia possono reperire tutto quanto necessario sul registro elettronico, in tempo reale.

- *zona pranzo: uno spazio riservato e dotato di sedie e tavolini a misura di bambini.*

Nella zona servizi, invece, si trovano:

- *servizi igienici dei bambini e la zona del riposo:* gli unici spazi delimitati da mura per garantire riservatezza. Il bagno, che viene utilizzato per le cure igieniche, è attrezzato con fasciatoio, waterini per i bambini che hanno raggiunto il controllo sfinterico e i lavandini bassi dove i bambini possono lavare in autonomia le manine e il viso.

La zona del riposo è separata rispetto agli altri ambienti per consentire un migliore comfort durante questo momento della giornata ad ogni bambino e mette a disposizione di ciascuno il proprio lettino e il proprio spazio dove riporre i vestiti;

- *l'ingresso:* allestito con un mobile guardaroba dove è previsto uno spazio riservato a ciascun bambino al fine di consentire alla famiglia di riporre gli oggetti e gli indumenti del figlio. All'ingresso è collocata anche la *bacheca* delle comunicazioni con informazioni varie relative al menù e alle iniziative del nido.

Si tratta di un piccolo punto informativo, di rapido accesso e/o promemoria, poiché tutte le informazioni riguardanti il nido in modo specifico, esauriente e completo si trovano sul **registro elettronico, consultabile da ogni famiglia in tempo reale e in qualsiasi momento della giornata;**

- *l'ufficio:* uno spazio dedicato all'amministrazione e all'espletamento delle pratiche burocratiche, utilizzato anche dal personale per incontri, colloqui con i genitori, ecc..;

- *locali riservati agli adulti*: sala riunioni per incontri e collettivi con il personale e con i genitori, (se devono essere svolti “in presenza”), servizi igienici per gli adulti, lavanderia e magazzino.
- Lo SPAZIO ESTERNO è costituito dal giardino del Kimba:
- Il giardino del Kimba è interamente pavimentato con legno marino e attrezzato con strutture e giochi mobili. Il giardino è accessibile attraverso le porte-finestre dell’open space e offre ai bambini la possibilità di correre, saltare, arrampicarsi sui giochi da giardino, giocare con le cassette e girare con i tricicli. Lo spazio esterno è pensato e strutturato per consentire ai bambini di fare attività motoria in modo sicuro, all’interno di un luogo ampio, dove muoversi liberamente, dove poter manipolare la terra, giocare con l’acqua e fantasticare, dando spazio all’immaginazione. L’area esterna è suddivisa in un corpo centrale ampio e comune a entrambe le sezioni, e due giardinetti per giochi specifici all’aria aperta in continuità con lo spazio interno anch’esso pavimentato in legno.

Lo spazio esterno del nido offre ai bambini la possibilità di poter godere, compatibilmente con l’età e le competenze dei bambini dell’*outdoor education* che, in linea con i più diffusi orientamenti pedagogici, valorizza le opportunità educative del “fuori porta” inteso come contesto naturale di apprendimento e formazione, e della *pet education*, cioè della conoscenza diretta e cura di piccoli animali domestici. L’inserimento degli animali avviene in accordo con le indicazioni previste dal sistema sanitario nazionale: nello specifico, ogni animale possiede un libretto sanitario che attesta l’idoneità all’ingresso nello spazio educativo.

. Tempi

L’anno educativo del nido d’infanzia Kimba prevede tre principali fasi temporali:

- il primo periodo dell’anno è caratterizzato dalla fase di **inserimento**: è un momento molto delicato che, dopo i primi giorni di convivenza con il proprio genitore durante la giornata al nido, rappresenta per i bambini la prima forma di

distacco dall'ambiente familiare e per i genitori la prima separazione dal proprio figlio. In questo momento si creano nuove relazioni con altri adulti di riferimento e con i pari, si osservano le dinamiche tra i bambini e si evidenziano gli aspetti su cui poter svolgere le attività dell'anno. Segue la fase dell'**ambientamento**:

- il secondo periodo, che inizia indicativamente a gennaio di ogni anno, è il momento in cui le educatrici introducono delle nuove attività sotto forma di laboratori, specifici per fascia di età, facendo riferimento alla primaria finalità di guidare il bambino in questo momento di grande crescita e apprendimento;
- il terzo periodo, di **mantenimento** ed **esplorazione**, è quello finale in cui la maggior parte delle attività è spontanea, esplorativa e svolta all'aperto. È il momento in cui è possibile diversificare la quotidianità attraverso nuove proposte, per conoscere nuovi spazi e offrire nuove esperienze ludiche.

L'inserimento al nido è un momento molto delicato, che generalmente rappresenta per i bambini la prima forma di distacco dall'ambiente familiare, per i genitori la prima separazione dal proprio figlio. È fondamentale che entrambi riescano a vivere tale esperienza in modo sereno e sicuro.

Per garantire il giusto riconoscimento di tale priorità, il nido Kimba dedica una particolare attenzione all'accoglienza dei genitori. Partendo da un'iniziale visita individuale degli spazi educativi, ricevendo dettagliate informazioni sul servizio e ottenendo risposte a domande e a dubbi, il genitore ha la possibilità di riflettere su dati concreti e di valutare al meglio ogni aspetto del servizio. Per gli addetti del Kimba è fondamentale creare, fin da subito, un clima di aperto dialogo e fiducia con i genitori, in modo tale che l'alleanza educativa possa tradursi in pratica operativa concreta.

Per tutti i genitori dei bambini in inserimento nel nuovo anno educativo, si programma un incontro conoscitivo generalmente nel mese di giugno o all'inizio di settembre. Durante la riunione vengono comunicate le informazioni più importanti relative alle caratteristiche del servizio, all'organizzazione, vengono presentate le figure professionali di supporto al team delle educatrici (la psicologa dell'età evolutiva e la psicologa dell'età adulta) e i servizi offerti durante l'anno.

Ogni inserimento è preceduto da un colloquio conoscitivo tra educatrici e genitori, che sono invitati a raccontare la storia del proprio figlio precisando tutti gli aspetti più importanti per rispettare i bisogni e le esigenze del bambino. Durante il colloquio, le educatrici illustrano le fasi e la finalità dell'**inserimento partecipato**: la modalità di inserimento PREFERENZIALE adottata dal Kimba.

L'inserimento partecipato dei nuovi bambini segue linee guida specifiche:

. La forma PARTECIPATA di inserimento adottato dal Kimba prevede la presenza di uno dei genitori all'interno del nido per 3 giorni dalle 9,30 del mattino alle 15,30 del pomeriggio consecutivamente e attivamente alla scoperta del nido e le sue rotine insieme alla propria bambina o bambino. Il genitore designato all'esperienza di convivenza al nido deve indossare capi di abbigliamento e calzature idonei, portarsi da casa il pranzo per i primi due giorni di esperienza, mentre durante il terzo giorno di inserimento il pranzo gli verrà offerto affinché abbia l'opportunità di assaggiare alcune delle pietanze dei bambini. Dalle 9,30 fino all'ora di uscita parteciperà attivamente alla giornata della sua bimba o del suo bimbo, restandogli vicino, conoscendo insieme i nuovi amici e le dade, esplorando i giochi e tutte le attività previste, costantemente fianco a fianco in ogni momento. Pranzeranno insieme a tavola con altri bimbi, e sempre insieme conddivideranno il momento del pisolino. Così per tutti e tre i giorni previsti in struttura. Questo darà modo ai bimbi di conoscere il loro nuovo mondo insieme alla loro mamma o al loro papà, nella sua interezza e completezza, per poter essere lasciati dal quarto giorno, momento a partire dal quale si instaura sin da subito il periodo immediatamente successivo a quello di inserimento: l'ambientamento. Questa particolare ed affascinante tipologia di inserimento richiede un certo impegno al genitore coinvolto nell'esperienza, ecco perchè il Kimba dà ad ognuno la possibilità dopo il primo giorno di esperienza di poter passare alla versione CLASSICA dell'inserimento, più avanti descritta. Ovviamente questa esperienza intensa e così intimamente vissuta dalla famiglia e dal nido, ne cementa il rapporto di fiducia e conoscenza reciproca, ragione per cui viene richiesto al genitore in inserimento di limitare alle sole emergenze l'uso dei dispositivi e di non allontanarsi mai dalla propria classe.

· La forma CLASSICA di inserimento richiede invece al genitore di restare a disposizione della struttura per almeno una settimana tra le ore 9,30 e le ore 11,30. Alla fine della prima settimana generalmente avviene la prima prova di stacco e dalla seconda settimana per i bambini iniziano a pieno ritmo le separazioni e i ricongiungimenti; dalla terza settimana invece gli orari di entrata cominciano a seguire il normale regolamento (8,00-9,00) mentre quelli di uscita vengono gradualmente normalizzati fino al totale inserimento del bambino sulla base delle reazioni di ambientamento di ciascuno. A meno di accordi diversi in sede di colloquio individuale, in linea di massima il decorso delle prime 2 settimane di inserimento è il seguente:

- la **prima settimana** i bambini con il loro rispettivo genitore restano in struttura tra le ore 9,30 e le 11,00. Il venerdì avviene la prima prova di stacco.
- Il lunedì della **seconda settimana** riprende generalmente lo schema del venerdì precedente con un breve stacco del genitore; dal martedì al venerdì della seconda settimana i bambini vengono accompagnati in struttura a partire dalle 9,30 e lasciati per brevi periodi per poi essere ritirati, secondo modalità e tempi preventivamente assegnati e concordati con ciascuno.
- A partire dalla **fine della seconda settimana o inizio della terza** i tempi di permanenza in struttura vengono dilatati a partire dalle ore 8,00 e seconda delle reazioni di ciascuno e delle esigenze di ogni famiglia, fino a inserire i bimbi al pranzo e successivamente e gradualmente, per chi lo desidera, al sonno. In media, in capo a due/tre settimane dall'inizio dell'inserimento il bambino viene inserito al pranzo e in capo a tre/quattro settimane viene inserito al sonno, ma tali tempi sono puramente indicativi e dipendenti dalle reazioni di ciascuno e da eventuali esigenze diverse delle famiglie. Dopo il consolidamento del sonno, inizia per il bambino il periodo successivo detto di ambientamento

Per i bambini già presenti in struttura dall'anno precedente, è previsto un rientro graduale generalmente con una prima settimana di consolidamento per tutti (con uscita dopo il pasto), prima di normalizzare la giornata al nido.

Dopo la fase iniziale degli inserimenti, anche la convivenza e la conoscenza tra bambini 'nuovi' e bambini 'già frequentanti' avviene in modo progressivo.

Una volta terminati gli inserimenti, può iniziare la fase dell'**ambientamento**, incentrata sull'implementazione di alcune routines che scandiscono in modo semplice e partecipato la giornata dei bambini al nido.

L'articolazione del tempo al nido fra momenti dedicati alle cure del corpo, al riposo, alle attività, al gioco, è una condizione di benessere fondamentale all'interno del nido. Le routines, infatti, permettono ai piccoli di comprendere, interiorizzare e prevedere le attività della giornata, scandendo il tempo secondo momenti rassicuranti, di socializzazione, di ascolto, di scambio emozionale. Esse fungono da contenitore, da struttura, senza pregiudicare la personalizzazione dell'intervento educativo e nel pieno rispetto delle esigenze e delle peculiarità di ciascun bambino.

Le principali routines anticipano le attività ludiche della giornata, il pranzo, il riposo.

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento importante all'interno del nido, che sancisce il passaggio quotidiano del bambino dalla famiglia alla comunità.

Al termine degli inserimenti, durante i quali essa rappresenta un momento delicato di particolare cura e attenzione pedagogica, l'accoglienza continua a rivestire un ruolo prezioso anche nella quotidianità: per le educatrici è fondamentale infondere serenità sia al bambino sia alla famiglia al momento del distacco, fino al ricongiungimento.

L'IGIENE

L'esclusività del rapporto che si instaura nei momenti di cura garantisce stabilità e sicurezza al bambino che vede chiaramente riconosciuti i propri bisogni. I tempi delle educatrici sono i tempi dei bambini: la lentezza e il rispetto dei segnali verbali e non verbali sono fondamentali. Il cambio è sempre effettuato al bisogno e si svolge nei locali igienici attrezzati per i bambini.

IL PRANZO

Il pranzo è un momento di socializzazione e di educazione alimentare condiviso estremamente utile, che utilizza e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali all'alimentazione: la motricità-fine, l'esercizio oculo-manuale e il coordinamento motorio in generale.

Il Kimba prevede un unico turno per il pasto, che si svolge alle ore 11.00, coinvolgendo tutti i bambini di ambedue i gruppi: bruchini e farfalle.

Si è programmato di svolgere il pranzo in un unico orario, per rispondere alle esigenze dei bambini di entrambi i gruppi e garantire loro maggiore comfort. Questa modalità consente inoltre di favorire momenti di socializzazione. L'obiettivo prioritario è promuovere un clima disteso, offrendo a ciascun bambino la possibilità di vivere il momento in modo attivo, sereno e sicuro.

IL RIPOSO

Il sonno rappresenta un momento speciale in cui è necessario che le educatrici predispongano tutte le condizioni necessarie a rassicurare e rasserenare i bambini. L'ambiente della stanza dedicata esclusivamente alla nanna è curato e accogliente: luci soffuse e oggetti transizionali per i bambini che ne fanno richiesta, le voci delle educatrici che, dolcemente, accompagnano il sonno cullati dalle loro melodie preferite. Tutti i bambini dormono nella stessa stanza di congrua capienza per la classe, con letti disposti in modo accogliente e confortevole per tutti

I tempi di svolgimento delle diverse fasi della giornata quotidiana sono tali da favorire sempre la qualità delle relazioni, i momenti di cura seguono tempi distesi e le attività si realizzano senza alcuna fretta.

La descrizione della giornata tipo

Premettendo che la priorità educativa del gruppo di lavoro è rappresentata dalla flessibilità di ogni momento nel rispetto delle esigenze di tutti i bambini frequentanti e delle scelte educative, i momenti della giornata del nido Kimba possono essere descritti e schematizzati come segue:

<i>Accoglienza</i>	<i>8:00- 9:00</i>
<i>Spuntino</i>	<i>9:15-9:45</i>
<i>Gioco del chi c'è \ canzoni</i>	<i>9:45-10:00</i>
<i>Attività della programmazione</i>	<i>10:00-11:00</i>
<i>Pranzo</i>	<i>11:00-12:00</i>
<i>Riposo</i>	<i>13,00-15,00</i>
<i>Merenda</i>	<i>15:30-16:00</i>
<i>ricongiungimenti</i>	<i>Dalle 16:00 alle 16:50</i>

4.2 Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio

Tutto il personale educativo del nido Kimba agisce affinché ogni genitore possa percepire la specifica finalità educativa del luogo rispetto alle esigenze del proprio bambino. È di fondamentale importanza che il Kimba venga vissuto come uno spazio accogliente, gestito da persone competenti, con le quali tutti i genitori possono confrontarsi per ottenere risposte a dubbi o suggerimenti utili per migliorare la relazione con la scuola e/o con il proprio figlio a seconda dell'interlocutore scelto.

Lo staff del Kimba pone particolare attenzione alla comunicazione quotidiana con le famiglie poiché è consapevole dei timori e delle emozioni che investono un genitore durante le varie tappe di sviluppo del proprio figlio. Anche per le educatrici la creazione di un clima sereno con le famiglie è fondamentale.

Il nido programma incontri e riunioni più strutturati ***in presenza o in modalità on line*** (a seconda dei casi), quali:

- **assemblee** con i genitori in diversi momenti dell'anno;
- **sportelli con le educatrici**, il Kimba dedica mesi specifici durante l'anno in cui su richiesta dei genitori è possibile concordare con le educatrici un momento di confronto specifico e dedicato.
- **incontri con lo staff tecnico del kimba**, anche in questo caso vengono dedicati momenti specifici durante l'anno in cui, su richiesta dei genitori, è possibile concordare con le diverse figure un percorso di confronto specifico e dedicato a tariffe calmierate.
- **momenti conviviali o di festa** pensati per favorire la partecipazione e la socializzazione delle famiglie come il Natale, la festa di fine anno, ecc.
- **Seminari e altri momenti di autoaggiornamento** per le famiglie e lo staff, a supporto di entrambi e per approfondire insieme le conoscenze di base su molti temi importanti legati alla genitorialità e al mondo dei bambini.

I momenti di partecipazione sono organizzati secondo spazi, tempi e modalità scelti dal gestore e dal team educativo per favorire l'accesso delle famiglie.

Da alcuni anni, il Kimba si è dotato del **registro elettronico** per offrire a tutti i genitori la possibilità di poter visionare:

- tutta la documentazione prodotta dal nido;
- il calendario annuale degli impegni e delle proposte di formazione per i genitori;

- le informazioni sui pasti, cambio e riposo del proprio bambino in modo dettagliato e puntuale (la compilazione avviene in tempo reale ogni giorno);
- lo storico delle assenze/presenze, uscite anticipate ecc..
- ogni informazione utile alla famiglia e ogni eventuale avviso.

4.3. Criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro

Gli incontri collegiali sono caratterizzati da un clima costruttivo e partecipato. Il nido dedica molto spazio al confronto all'interno del gruppo di lavoro.

Lo strumento che sottende a qualsiasi scelta educativa è certamente l'osservazione dei bambini. Le osservazioni vengono svolte in modo regolare e sistematico ed elaborate in modo più strutturato e compiuto durante i collettivi con la pedagoga, la logopedista e la psicologa dell'età evolutiva. L'osservazione permette di rilevare le esigenze e le dinamiche di ciascun bambino, del piccolo gruppo in inserimento e della sezione in ambientamento.

In sostegno all'osservazione delle educatrici, anche la psicologa dell'età evolutiva, la logopedista e la pedagoga interne svolgono mensilmente momenti di osservazione mirata.

Per tutto il gruppo di lavoro, l'elaborazione di una programmazione educativa annuale rappresenta uno strumento indispensabile che consente un'adeguata pianificazione dell'intervento educativo. Il percorso educativo viene documentato per condividere con i genitori il lavoro svolto e per verificare il percorso realizzato, cogliendo criticità e punti di forza.

5. Autovalutazione

Al fine dell'anno educativo, il Kimba realizza in collettivo l'autovalutazione sia della struttura, ad esempio delle sue caratteristiche gestionali, sia della progettazione educativa.

Inoltre, è prevista la valutazione della qualità del nido e della sua offerta secondo la percezione delle famiglie dei bambini iscritti (eterovalutazione) attraverso la predisposizione della griglia di verifica “minimi comuni denominatori”, in linea con i servizi educativi del comune di Bologna.

Per l'aggiornamento del personale educativo, il nido segue l'offerta formativa dei nidi comunali secondo la proposta “aggiornamento operatori servizi 0-3 anni del comune”, della durata di circa 20 ore, di cui ogni anno il nido prende visione a inizio anno educativo. Inoltre, annualmente, vengono organizzati dal gestore del nido dei corsi interni secondo la convenzione vigente. Tutte le educatrici del Kimba possiedono certificazione HACCP.

Bologna, li 30/11/2025

per conto del Nido di Infanzia Kimba:

Gestore: Dott.ssa Stefania Catalano;

Coordinatore pedagogico: Dott.ssa Paola Piccinini;

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Paola Piccinini', written over a horizontal line.

Pedagogista interna Dott.ssa Arianna Ferraiolo.

BIBLIOGRAFIA

- “La nascita psicologica del bambino” – Margaret S. Mahler, Fred Pine, Anni Bergman – Ed. Bollati Boringhieri
- “Vygotskij” Antologia di scritti – Luciano Mecacci – Ed. Il Mulino
- “Il processo cognitivo” – Lev s. Vygotskij – Ed. Universale Bollati Boringhieri
- “Introduzione all’opera di D.W. Winnicott” – M. Dsavis, D.C. Wallbridge – Ed. Psycho di G. Martinelli & C.
- “La psicoanalisi dei bambini” – Melenie Klein – Ed. Psycho di G. Martinelli & C.
- “Il segreto dell’infanzia” – Maria Montessori
- “Scuola e ambiente” – Franco Frabboni – Ed. Scolastiche Bruno Mondadori
- L.R. Emilia Romagna n.1/00
- L.R. Emilia Romagna n.8/00
- L.R. Emilia Romagna n.6/12
- L.R. Emilia Romagna n.19/16